

Il prefetto Menghini traccia un bilancio di un anno alla guida della direzione servizi demografici

Anusca e Viminale a braccetto

Formazione indispensabile per gli ufficiali di stato civile

DI CECILIA BORTOLOTTI

Dopo il primo anno alla direzione centrale per i servizi demografici, abbiamo incontrato il prefetto Giovanna Menghini per tracciare insieme un primo bilancio di questa esperienza, che l'ha vista in più occasioni partecipe di diverse iniziative organizzate da Anusca e dall'Accademia degli ufficiali di stato civile. Uno sguardo verso quanto già è stato realizzato, ma anche rivolto al futuro, ai nuovi progetti e alle attività di formazione professionale degli operatori demografici che il ministero supporta e finanzia.

Domanda. Prefetto, a un anno di distanza dal suo insediamento alla direzione centrale dei servizi demografici, quali sono le impressioni sul lavoro svolto sino a ora?

Risposta. Nel corso dell'anno molteplici attività e obiettivi di rilievo istituzionale hanno interessato la direzione centrale dei servizi demografici e richiesto un grande impegno da parte di funzionari e collaboratori. Fra i tanti interventi, ricordo l'attività rivolta a consentire lo svolgimento

dei corsi di formazione per gli operatori demografici su tutto il territorio nazionale, poi quella diretta a garantire l'evoluzione del sistema Ina Saia (Indice nazionale delle anagrafi e sistema di accesso e interscambio anagrafico), l'aggiornamento del Massimario per gli Ufficiali di stato civile e della Guida per gli italiani residenti all'estero, la realizzazione del registro dei senza fissa dimora, l'attività di indirizzo e consulenza a prefetture e comuni nelle materie demografiche. Ho trovato grande sinergia all'interno della direzione, partecipazione fattiva di funzionari e collaboratori, che ringrazio, nonché proficui e cordiali rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria degli operatori demografici.

D. Da alcuni anni a questa parte i comuni italiani stanno subendo drastici tagli ai bilanci, che purtroppo riducono anche le risorse destinate alla formazione degli operatori. Pensa che un settore in costante evoluzione come quello demografico vada supportato anche sotto questo profilo?

R. Ho più volte espresso l'opinione che la formazione sia uno strumento irrinunciabile per

la crescita professionale degli operatori demografici e ricordo che, per tale finalità, il ministero dell'interno ha sempre dato il pieno sostegno e la massima attenzione. Abbiamo recentemente avviato un'indagine conoscitiva presso le prefetture per conoscere le esigenze abilitative degli ufficiali di stato civile, al fine di programmare al meglio le attività di quest'anno, in relazione alle risorse assegnate, individuando le situazioni di priorità. Ricordo, infine, che prosegue l'attività formativa presso l'Accademia degli ufficiali di stato civile e anagrafe, d'intesa con la direzione centrale dei servizi demografici e proprio la settimana scorsa sono stati pubblicati, anche sul sito della direzione centrale, i bandi per l'ammissione ai corsi abilitativi e di aggiornamento per gli ufficiali di stato civile e anagrafe.

D. Quali sono le progettualità più importanti nelle quali la sua direzione sarà impegnata nei prossimi mesi e quale la risposta che si attende dagli operatori demografici?

R. La direzione centrale dei servizi demografici gestisce, come è noto, l'Ina Saia, ossia il

sistema attinente alla circolarità anagrafica. L'Ina ha raggiunto nel tempo risultati soddisfacenti, grazie anche all'attività dei comuni che devono alimentare il sistema e provvedere tempestivamente al suo aggiornamento. Per garantire la piena e completa affidabilità di tale sistema è infatti indispensabile che i comuni lo aggiornino rapidamente attraverso l'invio quotidiano dei dati registrati in anagrafe. Per soddisfare l'esigenza di potenziare gli attuali contenuti dell'Ina, la legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto che i dati Ina (nome, cognome, luogo e data di nascita, comune di residenza e codice fiscale, codice Istat) siano integrati con l'informazione relativa alla cittadinanza, indirizzo anagrafico e famiglia anagrafica. Tale normativa, che è in fase di attuazione persegue obiettivi di semplificazione amministrativa, rendendo l'accesso ai campi dell'Ina maggiormente incisivo in relazione a compiti istituzionali specifici. Si tratta evidentemente di un ulteriore riconoscimento del Legislatore in ordine alla centralità del ruolo attribuito all'Ina nel solco della

razionalizzazione della attività amministrativa, già sancita dall'articolo 16-bis del decreto legge n. 185 del 2008, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Fondamentale come sempre, per il raggiungimento delle finalità indicate dal legislatore, sarà certamente l'apporto dei comuni, che dovranno provvedere all'immissione dei nuovi dati nel sistema e, soprattutto, al loro tempestivo aggiornamento: soltanto in presenza di informazioni anagrafiche aggiornate, infatti, l'Ina potrà raggiungere l'obiettivo di assicurare la qualità dell'informazione amministrativa.

Pagina a cura di Primo Mingozi
Ufficio Stampa



Viale Terme, 1056
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
Tel. +39 051944641 ra. - fax +39 051942733
Internet: www.anusca.it
e-mail: segreteria@anusca.it - ufficiostampa@anusca.it

Il prefetto Alessandro Pansa inaugura a sorpresa il nono corso

Delegazione del Mininterno in visita all'Accademia

DI CECILIA BORTOLOTTI

Il 14 febbraio scorso, il capo dipartimento affari interni e territoriali del ministero dell'interno, prefetto Alessandro Pansa, ha fatto visita all'Accademia di Castel San Pietro Terme per la prima volta dal suo insediamento avvenuto l'estate scorsa.

Accompagnato dal suo vicario, prefetto Francesca Adelaide Garufi, e dal direttore centrale per i servizi demografici, prefetto Giovanna Menghini, Pansa ha inaugurato «a sorpresa», con grande soddisfazione dei partecipanti, il nono corso residenziale di abilitazione per Ufficiali di stato civile organizzato dall'Accademia. Nel suo saluto iniziale, il capo dipartimento si è complimentato con i corsisti «per lo spirito di servizio che questa categoria dimostra nel suo costante impegno verso il proprio aggiornamento professionale» e con l'Accademia «perché esprime con la sua attività una perfetta sintonia con le due direttrici lungo le quali si muove il ministero, cioè innovazione tecnologica e formazione professionale». Entrando nel merito di questo duplice impegno, Pansa ha poi spiegato: «Stiamo sviluppando il sistema Ina Saia perché si amplino i campi con le informazioni relative ai cittadini e possa così diventare un circuito informativo di grandissime dimensioni e che funga da supporto gestionale per gli enti locali. Un altro fronte in cui il ministero è in prima linea è quello della carta d'identità elettronica: come sappiamo, la fase sperimentale si protrae da oltre un decennio e il ministro Maroni ha voluto imprimere una forte accelerazione. Per questo abbiamo redatto un progetto, in collaborazione con il ministero dell'economia e delle finanze, che si è trasformato in un disegno di legge attualmente in parlamento, dove speriamo trovi uno sbocco

rapido. Solo dopo il passaggio parlamentare si potrà passare alla diffusione su tutto il territorio di questo strumento dalle grandi potenzialità che si rivelerà rilevante soprattutto per l'erogazione di diversi servizi a cui presiede proprio il ministero dell'economia».

Il prefetto Garufi ha commentato: «Si stanno rafforzando sempre più i legami tra Anusca e il ministero dell'interno, perché l'applicazione delle normative che man mano vengono messe in campo hanno richiesto un affiancamento del ministero a tutta la categoria degli ufficiali di stato civile e anagrafe e, conseguentemente, con Anusca, che ne rappresenta un numero importante. La preziosa opera di formazione che Anusca porta avanti da trent'anni è oggi più che mai necessaria, perché il settore demografico negli ultimi anni ha subito una sorta di rivoluzione copernicana. Da semplice fabbrica di certificati, si è trasformato nel punto di riferimento per i servizi innovativi che la p.a. sta mettendo in campo per i milioni di cittadini di altri paesi che vivono e lavorano in Italia. Un'evoluzione della società che ha reso nel tempo sempre più complicato il lavoro di front office svolto dai demografici, che necessitano del supporto del ministero dell'interno e Anusca e l'Accademia svolgono in questo senso un trait-d'union formidabile». Dopo aver condotto la delegazione ministeriale in una visita complessiva della struttura dell'Accademia e dell'adiacente albergo-foresteria Anusca Palace Hotel, il presidente Anusca Paride Gullini ha ringraziato «per la costante vicinanza che il ministero dell'interno dimostra verso l'impegno di Anusca nel campo della formazione professionale, nel segno di una sinergia che ci auguriamo possa proseguire per tanto tempo ancora».

© Riproduzione riservata

DICHIARAZIONI

Il 5 per mille finanzia la formazione

DI GIOVANNI GALLI

Ai tanti operatori dei servizi demografici che vogliono avere indicazioni su come materialmente destinare il 5 per mille, ricordiamo che Anusca è fra le associazioni legittimate all'assegnazione della quota del 5 per mille dell'Irpef. Il presidente Anusca Paride Gullini invita tutti a considerare questa opportunità per sostenere l'Associazione ed «a fare opera di sensibilizzazione nei confronti di tutti i colleghi, parenti e amici, affinché il maggior numero di persone provveda a scegliere Anusca quale destinataria del 5 per mille, indicando nell'apposito riquadro del modello 730-1 redditi 2010 il codice fiscale dell'Anusca: 90000910373». Un'attenzione, al momento della denuncia dei redditi, che si è tramutata in fatti concreti sin da quando c'è stata l'opportunità di destinare il 5x1000 ad Anusca, che ha registrato una forte adesione tra i colleghi e ha permesso, anche nel 2010, l'organizzazione di oltre venti corsi di formazione gratuiti su tutto il territorio nazionale.

AGGIORNAMENTO

Venti corsi tra febbraio e marzo

Sono già una ventina i corsi di aggiornamento professionale per gli operatori dei servizi demografici che Anusca è chiamata ad organizzare nell'ultima decade di febbraio e in marzo, alle porte della primavera. Sono iniziative per la formazione professionale che l'associazione cura con competenza e impegno da trent'anni in tutta Italia. Anusca esprimerà il massimo sforzo su tutto il territorio nazionale, mettendo a disposizione oltre 100 mila euro per organizzare iniziative a titolo gratuito, per assicurare a tutti gli operatori demografici (in presenza di tagli che colpiscono anche la formazione), di partecipare a forme di aggiornamento sulle ultime novità legislative.

Ecco alcuni degli incontri di febbraio:
18 febbraio: Brescia
22 febbraio: Pioltello
22 febbraio: Saronno
23 febbraio: Casal Maggiore
24 febbraio: Trofarello
25 febbraio: Bagnatica
25 febbraio: Frosinone
28 febbraio: Montecchio Maggiore
28 febbraio: Vittorio V.